

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

REGOLAMENTO DIDATTICO DI

«Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

A.A 2024/2025

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Sommario

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio	3
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	6
Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	7
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento	7
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse.....	33
Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	33
Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo.....	37
Art. 8 - Assicurazione della qualità	39
Art. 9 – Norme finali.....	40
ALLEGATO A Regolamento Operativo Della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio Cdl in Tecniche della Prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.....	43

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, classe L-SNT4, in conformità al DM 270/2004, al DL del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell’Università degli Studi di Bari.

Il Corso afferisce al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nell’ambito della Scuola di Medicina.

Il corso di laurea è attivato nelle sedi:

- A.O.U.C. Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare, 11
- Cittadella della Carità - Piazzale Mons. Guglielmo Motolese, 1.

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è regolato dal Consiglio di Classe dei CdL nelle Professioni Sanitarie della Prevenzione e dalla Giunta del Corso di Studi.

Il Consiglio (CdC) e la Giunta del Corso di Studi, per gli aspetti di reciproca competenza, adottano ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del *curriculum* secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Le attività didattiche del corso di laurea sono erogate in lingua italiana.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

2.1 Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;
- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;
- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate;
- conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
- contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;
- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione;
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;
- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

2.2. Risultati di apprendimento attesi

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Il laureato conseguirà attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, fatte proprie con lo studio individuale, i laureati saranno in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre, saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di nuovi articoli scientifici. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolgerà contestualmente alla discussione della tesi.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permetterà di esprimere un giudizio finale che costituirà la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituirà la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

- Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale. Acquisirà tutte le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario per elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica.

Le abilità comunicative saranno valutate durante tutte le prove orali o scritte previste per ciascun insegnamento, tirocinio e prova finale.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Attraverso le metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali) i laureati diventeranno autonomi nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la prevenzione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro della popolazione. La capacità di apprendimento sarà valutata tramite durante le specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitarie.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

2.2 Sbocchi occupazionali

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività professionale del laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, si svolge in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa.

Nell'ambito delle proprie competenze, il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:

- organizza, pianifica ed esegue attività di vigilanza e ispezione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
- procede ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse;
- vigila e controlla la sicurezza degli impianti;
- collabora con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- esercita attività di vigilanza e controllo sull'igiene e la sanità veterinaria;
- vigila e controlla i prodotti cosmetici;
- vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale.

Il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Il numero di

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MUR), tenendo conto della rivelazione effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse e alle strutture didattiche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla Regione e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno del personale del profilo professionale di riferimento della classe.

Per essere ammessi al Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica.

Agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Studio con un punteggio totale inferiore a 10 saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e Fisica. In relazione a tale obbligo, all'inizio di ogni anno accademico, il Corso di Studio procederà alla pubblicazione sul sito web dei programmi di recupero nelle materie di Biologia e Fisica. Gli obblighi formativi aggiuntivi si intendono soddisfatti con il superamento dell'esame del corso integrato nel quale è compresa la materia oggetto dell'OFA.

Gli studenti che non abbiano assolto agli OFA entro il primo anno di corso non potranno sostenere gli esami del secondo anno di corso.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono

l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi clinico-diagnostici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno

orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non

può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno dedicato allo studio individuale non devono essere considerate le attività di tirocinio.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica

assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	12	13
Esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli	12	13

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

gruppi		
Tirocinio professionale e stage	25	0
Attività didattiche a scelta dello studente	12	13
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno al 75% dell'attività didattica prevista per i corsi integrati e al 100% delle attività previste per il tirocinio professionale.

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste sono stabiliti dal CdC in misura non inferiore al 75%. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto.

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità 17 gennaio 1997,

n. 69, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da assistenti

sanitari e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado acquisire le abilità e le attitudini

necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo

svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'attività di tirocinio è supervisionata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, individuato a seguito di procedura concorsuale tra il personale in servizio nelle strutture convenzionate in possesso

della laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro e della laurea magistrale o specialistica in Scienze della Prevenzione.

La Giunta del Corso di Studio, integrata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, cura l'assegnazione degli studenti alle sedi di tirocinio e identifica per ciascun studente un tutor entro il

30 ottobre di ogni anno; esclusivamente per il primo anno di corso, tale scadenza è differita al 30 marzo.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Le attività didattiche a scelta dello studente, cui sono attribuiti 6 CFU, sono liberamente scelte dallo studente.

In particolare almeno 3 CFU vengono acquisiti frequentando attività proposte dal CdC, gli altri 3 CFU possono essere ottenuti anche attraverso altre attività didattiche dell'Ateneo, comprese le attività trasversali consultabili al seguente link <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali> purché coerenti con le finalità del percorso formativo.

Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Il corso di laurea non è articolato in curricula.

Le attività didattiche a scelta dello studente individuate dalla Giunta del Corso di Studio, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le attività didattiche a scelta dello studente individuate dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dal Consiglio di Classe che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

Per tutte le attività didattiche a scelta dello studente deve essere prevista una verifica finale dell'apprendimento.

Per quanto riguarda le attività didattiche a scelta dello studente, la Giunta del Corso di Studio propone alcuni corsi d'insegnamento (da realizzarsi anche congiuntamente ad altri corsi di studio della Scuola di Medicina) da cui lo studente dovrà acquisire almeno il 50% dei CFU previsti per ADO. Il restante 50% potrà essere acquisito attraverso altre attività formative, previa richiesta e autorizzazione della Giunta di Corso di Studio che valute se esse, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004, siano coerenti con il progetto formativo.

La Giunta del Corso di Studio può riconoscere altre forme di verifica dei requisiti di accesso alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università statali o legalmente riconosciute.

I seminari, cui sono riservati 6 CFU (di cui 2 CFU rientrano nel computo dei crediti previsti per l'insegnamento della lingua inglese), sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in presenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2

4.1. Percorso formativo

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2.

Per il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro non è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale.

Tabella 4.1. Obiettivi formativi degli insegnamenti per il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, per la coorte 2023/24, attività obbligatorie.

I ANNO DI CORSO		
Attività obbligatorie		
Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
Anatomia e fisiologia	Anatomia umana	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare l'apprendimento dell'Anatomia Umana con l'acquisizione di dati di anatomia macroscopica, microscopica, funzionale e clinica dell'intero corpo umano. Al termine del corso, lo Studente deve aver acquisito una serie di conoscenze propedeutiche allo studio della Fisiologia Umana, della Patologia Generale e Clinica, della Medicina Clinica e della Medicina del Lavoro.
Anatomia e fisiologia	Fisiologia	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Il corso di fisiologia si propone di fornire allo studente informazioni sui meccanismi di funzionamento del corpo umano, che contribuiranno a creare una visione globale del corpo, dei suoi sistemi e dei processi che lo fanno funzionare. Inoltre si focalizzerà l'attenzione su come i diversi sistemi di organo comunicano e cooperano per mantenere l'omeostasi. L'utilizzo di forme di presentazione in powerpoint, organizzate e strutturate e accompagnate da esposizione orale del docente, faciliterà l'elaborazione dell'informazione da parte dello studente e migliorerà la comprensione dei contenuti perchè fornirà schemi, grafici, figure che sintetizzano e schematizzano i meccanismi di funzionamento.</p> <p>Nel corso dell'esame si valuterà la capacità di analisi e di approfondimento dei contenuti acquisiti dallo studente attraverso la formulazione di domande, e la capacità dello studente di</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>trasformare le conoscenze in una riflessione con tratti di Conoscenza e capacità di applicare:</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le informazioni e le conoscenze acquisite durante il corso nell'ambito della loro attività di tirocinio.</p> <p>Autonomia di giudizio: Un'adeguata autonomia di giudizio deve essere raggiunta attraverso la costituzione di una struttura scientifica, di cui i concetti della fisiologia rappresentano un'importante componente.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e spiegare, in maniera rigorosa i concetti, fisiologici che sono alla base del funzionamento dell'organismo. Essi dovrebbero essere in grado di esprimere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a un pubblico con un livello di acquisito adeguato.</p> <p>Capacità di apprendere Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire, collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi successivi.</p>
Fisica statistica e informatica	Fisica applicata	L'attività formativa ha lo scopo di fornire le nozioni di base e comprendere gli elementi applicati alla tutela della salute e alla prevenzione nell'ambiente di lavoro.
Fisica statistica e informatica	Informatica	Comprendere le nozioni di base dell'Informatica. Conoscere i protocolli alla base di Internet e gli strumenti di ricerca in relazione alla normativa sul trattamento dei dati personali (GDPR). Utilizzare i software di automazione e in particolare quelli per la gestione dei calcoli.
Fisica statistica e informatica	Statistica medica	L'attività formativa ha lo scopo di fornire gli elementi: <ul style="list-style-type: none"> • di statistica descrittiva, c

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>sintetizzare i risultati provenienti da indagini di altra fonte (sistematische e</p> <ul style="list-style-type: none"> • di statistica inferenziale di tradurre le ipotesi di ri statistiche ed individuare gli appropriati metodi sta • per l'interpretazione de studi clinici • per l'uso di software di a disponibili on line o con pacchetti commerciali fogli, etc...)
Scienze alimentari e ambientali	Chimica generale e inorganica	<p>Obiettivo principale del corso lo studente del I anno in Prevenzione negli ambienti Lavoro ai concetti fondamentali Chimica Generale ed Inorganica lo svolgimento del corso esclusivamente su lezioni studente verrà gradualmente nell'acquisizione degli concetti di base e interpretazione dei principi chimici e propedeutici al percorso di studi. Il programma è strutturato coerentemente percorso logico che per definizione della struttura delle proprietà periodiche chimiche giunge, in un complessità, allo studio omogenei ed eterogenei proprietà chimico-fisiche argomenti affrontati nel corso sono: le leggi fondamentali e le teorie atomiche; la struttura elettronica e le proprietà periodiche elementi chimici; il Sistema degli elementi; il legame strutture molecolari; le reazioni e loro bilanciamento; il ciclo dei sistemi gassosi; le soluzioni proprietà; gli equilibri chimici acquosa, in fase omogenea ed eterogenea (teoria ed esercizi) acido-base (teoria ed esercizi) cinetica chimica e catalisi.</p>
Scienze alimentari e ambientali	Ecologia	<p>Obiettivo formativo del corso conoscenza sulle relazioni tra questi e l'ambiente e l'analisi dei sistemi ecologici</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		con una visione d'insieme l'interazione tra le componenti biologiche assume un ruolo nei meccanismi di regolazione degli stessi sistemi.
Scienze alimentari e ambientali	Ispezione degli alimenti di origine animale	Acquisire nozioni sulla sicurezza sanitaria degli alimenti, sulla trasformazione e conservazione degli alimenti e valutare l'efficacia dei sistemi di certificazione volontaria dei prodotti in rispetto delle normative e della sicurezza degli alimenti.
Scienze alimentari e ambientali	Scienze e tecnologie alimentari	L'alimentazione può influenzare negativamente il lavoro (come la sonnolenza e il calo dell'attenzione) e il rischio crescente di infezioni e malattie croniche non trasmissibili compromettono nel lungo periodo la produttività, sia positivamente sia negativamente, a incidere sulla performance e sulla prevenzione del rischio per la mansione specifica. Documento strategico per l'azienda Documento di Valutazione consideri anche questi aspetti coinvolgere e sensibilizzare i dipendenti all'importanza di adottare misure preventive. L'obiettivo formativo del corso è far acquisire competenze sui prodotti alimentari e sulle tecnologie che hanno su di loro i nutrienti e le proprietà nutrizionali dei prodotti.
Scienze biomediche	Biochimica	Conoscenza dei gruppi funzionali e delle principali molecole organiche e della loro reattività nell'ottica dei processi metabolici e della loro funzione nelle macromolecole del corpo umano. Conoscenza delle caratteristiche generali delle macromolecole (carboidrati, lipidi, proteine) e del loro ruolo nel corpo umano. Conoscenza delle caratteristiche generali dei processi biologici, con particolare riferimento al ruolo svolto dagli enzimi nelle reazioni delle vie metaboliche. Conoscenza delle proprietà delle vie cataboliche e anaboliche.
Scienze biomediche	Biologia applicata	L'attività formativa ha lo scopo di fornire le nozioni di base e di comprendere gli elementi applicati alla tutela della salute.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		prevenzione nell’ambiente lavoro.
Scienze biomediche	Genetica medica	<p>Al termine del corso lo studente deve dimostrare di avere acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze dei processi fisiologici connessi allo stato di salute. - Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze applicata: integrare le conoscenze al fine di essere in grado di analizzare la trasmissione di un carattere patologico in una famiglia (autosomica dominante, linked e mitocondriale). - Autonomia di giudizio e capacità di valutazione ed interpretazione di dati sperimentali relativi a dati diagnostici effettuati per diagnosi genetiche. - Abilità comunicative: appropriate per la comunicazione con i pazienti di tutte le età e con i colleghi e/o con altri professionisti. - Capacità di apprendimento e consultazione di materiale di banche dati relative alle malattie genetiche.
Scienze biomediche	Istologia	<p>Conoscenza dell’organizzazione delle cellule e le modalità di comunicazione sia tra le cellule che con l’ambiente extracellulare;</p> <p>Comprensione dell’organizzazione istologica dei diversi tessuti dell’organismo trattati durante il corso (tessuti epiteliali, ghiandole endocrine, connettivo, tessuto adiposo, tessuto cartilagineo, sangue, tessuto scheletrico, cardiaco e nervoso).</p>
Inglese scientifico	Inglese scientifico	<p>Gli obiettivi formativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di applicare le regole di grammatica complesse dell’inglese per comprendere i significati e l’uso delle espressioni propri del linguaggio scientifico. - Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere e conversare in lingua inglese sia letto che ascoltato in situazioni quali conferenze e conversare in lingua inglese.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>tematica scientifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio: opinioni su questioni scientifiche, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. - Abilità comunicative: argomentare in modo coerente; usare la terminologia in modo adeguato. - Capacità di apprendere: possibili applicazioni delle conoscenze riconosciute nella futura carriera; l'importanza delle conoscenze nel processo generale di cura medica.
Scienze biomediche 2	Igiene generale e applicata	<p>Fornire agli studenti i concetti di base di igiene ambientale al fine di poter svolgere al meglio le attività volte al miglioramento dell'ambiente e della salute pubblica. Analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle diverse fonti di inquinamento (microbiologico, chimico delle matrici aria, acqua e suolo).</p> <p>Fornire agli studenti le conoscenze per valutare gli effetti dell'inquinamento sull'uomo e sugli ecosistemi e adottare adeguate misure di prevenzione e mantenimento dello stato di salute dell'uomo e dell'ambiente.</p>
Scienze biomediche 2	Microbiologia e microbiologia clinica	<p>Lo studente al termine del corso deve conoscere e applicare i concetti di base di microbiologia e microbiologia applicabili nella pratica. Particolare attenzione deve essere data alla conoscenza dei meccanismi di patogenesi dei microrganismi responsabili e i meccanismi di difesa dell'organismo dalle principali infezioni batteriche.</p>
Scienze biomediche 2	Patologia generale	<p>Lo studente al termine del corso di studio acquisirà le conoscenze in materia di Patologia Generale (cause di malattia di diversa natura chimica, fisica e biologica) (Eziologia); saprà conoscere le modalità con le quali tali cause danno all'organismo (Patologia Generale) e individuare i meccanismi di difesa dell'organismo tramite la fisiologia del Sistema Immunitario e le anomalie del suo funzionamento (Immunologia e Immunopatologia).</p>
Scienze della prevenzione dell'ambiente di	Epidemiologia	Fornire allo studente i

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

vita e di lavoro	occupazionale	metodo epidemiologico, c di indagine descrittiva finalizzato ad una cor elaborazione e interpreta anche utile a derivare in assumere decisioni a vale nello specifico contesto pro
Scienze della prevenzione dell’ambiente di vita e di lavoro	Igiene generale	Acquisire conoscenze principali modalità di t prevenzione delle malattie particolare riguardo alle infettive correlate alle mat
Scienze della prevenzione dell’ambiente di vita e di lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiet l’acquisizione delle princip inerenti l’inquadramento materia di salute e sicurez lavoro. Nello specifico sar obblighi delle figure coinv D.Lgs. 81/08 (Datore di L Competente, Responsabil Prevenzione e Protezione, dei Lavoratori per la sorveglianza sanitaria, d’idoneità alla mansione prevenzione degli infortuni malattie professionali.
Sociologia e psicologia del lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiet l’acquisizione delle princip inerenti il managemer psicosociali occupazional lavoro-correlato, burnou aggressioni), l’etica in med ed i nuovi rischi emergenti
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	L’attività formativa ha fornire le nozioni d comprendere gli element del lavoro applicati alla tut e prevenzione nell’ambien di lavoro.
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia generale	Il corso in psicologia l’obiettivo di permettere a prevenzione di saper eventuali elementi org possano mettere a risch sicurezza del lavoratore da psicologico, conoscendo: - cos'è la psicologia com principali teorie psicologic - le basi relative ai proces processi emotivi apprendimento, memoria pensiero, intelligenza, emozioni);

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

II ANNO DI CORSO				- le dinamiche di gruppi leadership;
Attività obbligatorie				- la metodologia dei test p
Attività formativa		Unità Didattica	Obiettivi formativi	colloquio psicologico per
Scienze chimiche e tossicologiche		Chimica degli alimenti	L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base sulla composizione chimica degli alimenti, e sul potere salutistico e preventivo delle molecole bioattive in essi contenute. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio della	dei fattori di rischio psic organizzazioni; meccanismi della interpersonale e le abilità fine di gestire anche formazione alla sicurezza.
		Sociologia e psicologia del lavoro	Sociologia dei processi economici e del lavoro, Dieta mediterranea e al potenziamento di alimenti funzionali, integratori alimentari e nutraceutici con chiari riferimenti alla normativa europea vigente, agli health claim e all'EFSA.	L'attività formativa ha l'obiettivo di conoscere e approfondire integratori alimentari allo sviluppo economico paese, tenendo conto problematiche sociali leg: tipologie di lavoro
			approfondire gli aspetti chimici, nutrizionali e salutistici degli alimenti, unendo la descrizione della composizione chimica degli alimenti all'aspetto legislativo, oltre a non trascurare il tema della sicurezza.	
Scienze chimiche e tossicologiche		Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Il corso di Chimica dell'Ambiente mira a fornire allo studente del II anno in Tecniche della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro gli strumenti conoscitivi fondamentali per la comprensione dei processi che intervengono nei differenti comparti ambientali (aria, acqua, suolo) e degli impatti ambientali determinati dalle attività antropogeniche. L'insegnamento è strutturato in modo tale che al suo completamento lo studente avrà acquisito le conoscenze di base sulle sorgenti emissive naturali ed antropogeniche di inquinanti organici ed inorganici di interesse, sui processi di trasporto e diffusione, sul comportamento in termini di reattività degli inquinanti all'interno dei	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>comparti ambientali e su stessi sugli ecosistemi e parte finale del corso è problematica della gestione del trattamento dei rifiuti. I principali argomenti trattati nel corso sono: caratteristiche della composizione chimica dell'aria e sui principali inquinanti, fenomeni di inquinamento: globale, chimica del suolo e ambienti acquatici, trattamenti</p>
Scienze chimiche e tossicologiche	Fondamenti chimici delle tecnologie	<p>Obiettivo principale del corso è fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base in materia di inquinamento nei comparti ambientali, con particolare riferimento al comparto industriale. L'insegnamento è strutturato in modo da delineare preliminarmente un quadro conoscitivo generale dell'inquinamento atmosferico con riferimento agli inquinanti secondari in fase particellare e alle sorgenti emissive antropogeniche e agli effetti sulla salute umana e sull'esposizione inalatoria ad inquinanti organici ed inorganici target. L'insegnamento mira inoltre a sviluppare le capacità critiche e metodologiche nell'applicazione degli strumenti metodologici off-line e on-line per il campionamento ed il monitoraggio dei principali inquinanti gassosi e particolati. Mediante approfondimenti di studio reali si intende suscitare l'interesse dello studente per le tecnologie innovative migliorando la qualità dell'aria volte a raggiungere sempre maggiore riduzioni dell'inquinamento ambientale determinato da attività produttive (sistemi di abbattimento di composti odoriferi e molecole nocive, filtrazione industriale in continuo e trattamento reflui).</p>
Scienze chimiche e tossicologiche	Patologia clinica	<p>L'attività formativa ha lo scopo di acquisire competenze nel laboratorio in tutte le aree di fisiopatologia e patologia clinica, le competenze metodologiche relative alle strumentazioni analitiche e complesse utilizzate in campo medico con particolare riguardo</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		raccolta, conservazione e analisi di campioni biologici, anche dell'allestimento di banche dati. In particolare, acquisire competenze di monitoraggio biologico in laboratorio per valutare l'entità dell'inquinamento ambientale e acquisire i fondamenti per il lavoro di laboratorio e dello smaltimento.
Scienze mediche	Malattie infettive	Lo studente al termine dello studio ha acquisito i principi inerenti gli agenti patogeni infettivi, le modalità di diffusione, nonché i principi di trattamento. Sono stati in particolare nel dettaglio: infezione da SARS-CoV2, Infezioni del sistema circolatorio, malattie sessualmente trasmesse, infezioni delle vie respiratorie, malattie del tratto gastrointestinale; resistenza.
Scienze mediche	Oncologia	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - conoscere e saper applicare i principi di epidemiologia in campo oncologico; - conoscere e saper applicare i principi di prevenzione primaria e secondaria in oncologia; - acquisire conoscenze di base di diagnosi, cura, trattamento del paziente neoplastico.
Scienze mediche	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine dello studio ha acquisito le conoscenze principali metodiche e strumentali e le biotecnologie utilizzate in campo diagnostico, di monitoraggio e di ricerca.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Farmacologia	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base per conoscere gli elementi di farmacologia e la tutela della salute e dell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
Scienze tecniche industriali e ambientali	Fisica tecnica industriale	Lo studente al termine dello studio ha acquisito i principi alla base dei seguenti rischi: - Acustica - Vibrazioni - Radiazioni Ottiche - Campi elettromagnetici - Illuminazione ed Illuminotecnica
Scienze tecniche industriali e ambientali	Igiene industriale	Gli obiettivi del corso sono: - comprendere i criteri di campionamento per la valutazione degli agenti di rischio

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>cancerogeno;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere i criteri di monitoraggio biologico e dell'approccio combinato ambientale-monitoraggio bi - conoscere i rischi associati ad agenti fisici e chimici e la metodologia di campionamento e interpretazione dei risultati del monitoraggio; - conoscere gli effetti dell'esposizione ai fattori microclimatici, e la metodologia di misurazioni preventive da intraprendere
Scienze tecniche industriali e ambientali	Medicina del lavoro	<p>Il corso ha come obiettivi l'acquisizione delle conoscenze inerenti ai fondamenti della sanità ai sensi del D.Lgs. 308/01, il monitoraggio ambientale, la valutazione del rischio da inquinamento in ambito lavorativo e dei rischi associati all'esposizione a inquinanti ambientali e metalli.</p>
Scienze tecniche industriali e ambientali	Medicina legale (tossicologia forense)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione: <ul style="list-style-type: none"> - concetti fondamentali della medicina legale; - norme giuridiche che regolano l'esercizio della professione; - norme deontologiche dell'esercizio professionale; - principali norme legislative e regolamentari sull'organizzazione sanitaria. • Conoscenza e capacità applicate: <ul style="list-style-type: none"> - Lo studente sarà in grado di compilare correttamente la cartella clinica (a mano o in formato digitale). • Autonomia di giudizio <ul style="list-style-type: none"> - assumere la responsabilità del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità con le norme deontologiche e a standard europei. • Abilità comunicative <ul style="list-style-type: none"> - lo studente sarà in grado di fornire informazioni complete al paziente e di ottenere un valido consenso informato. • Capacità di apprendere <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di apprendimento medico - legale e della pratica.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	<p>Il corso ha come obiettivi l'acquisizione delle principi</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		inerenti il tema della pr salute negli ambienti di lav di total worker health, riferimento al rischio all'ergonomia occupazional esposizione ad agenti fisici ionizzanti, radon), ag cancerogeni, inquinanti ind quali xenobiotici e amianto.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche dietetiche applicate	L'attività formativa ha l'obi le nozioni di base per c elementi di scienze tecn applicati alla tutela di prevenzione nell'ambiente lavoro.
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Lo studente al termine c studio ha acquisito le c principali tecniche ; monitoraggio ambientale u valutazione del Rischi in am per la gestione della sicure luoghi di lavoro.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Audiologia	L'attività formativa ha l'obi le nozioni di base per c elementi di audiologia app della salute e prevenzione nei luoghi di lavoro.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Malattie cutanee e veneree	Obiettivo formativo del co far acquisire le conoscenze principali malattie dermatol alle attività lavorative, prevenirne l'insorgenza ed e
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato visivo	Obiettivo formativo del co far acquisire le conoscenze principali malattie oftalm soprattutto alle attività scopo di prevenirne l'insorg gli esiti sull'apparato visivo.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	Il corso ha come obiet l'acquisizione delle consi inerenti alla valutazione agricoltura e i rischi per la all'esposizione a pestic occupazionali associati a dermatosi occupazionali ass zoonotici occupazionali.
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Nefrologia	Obiettivo formativo del co far acquisire le conoscenze principali nefropatie c esposizioni occupazionali, prevenirne l'insorgenza ed sull'apparato genito-urinaric
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di	Scienze tecniche	Lo studente al termine c

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

	lavoro	mediche applicate	studio ha acquisito le cc
III ANNO DI CORSO			principali tecniche ;
Attività obbligatorie			monitoraggio ambientale u
Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi	valutazione dei rischi in aml
Scienze del management sanitario	Diritto del lavoro	L’attività formativa ha l’obiettivo di fornire le nozioni di base di diritto del lavoro inerenti alla materia giuslavoristica nell’ambito della tutela della salute e sicurezza nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.	per la gestione della sicure luoghi di lavoro.
Scienze del management sanitario	Diritto penale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i seminari la conoscenza e la capacità di comprendere la normativa penale oggetto del programma di studio in tema di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro. Sulla base delle competenze acquisite saranno in grado di comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e tematiche inerenti. - Conoscenza e capacità di comprensione applicate: attraverso le conoscenze acquisite durante le ore di lezione frontali e le esercitazioni gli studenti saranno in grado di applicare i contenuti acquisiti con lo studio individuale. Si intende sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione attraverso la discussione di casi pratici che prendono spunto dalla cronaca o da esperienze giudiziarie (sentenze). L’analisi e la discussione di situazioni fattuali problematiche consentiranno allo studente di identificare i profili giuridicamente rilevanti oltre che la funzionalità di istituti processuali e sostanziali. - Autonomia di giudizio: l’obiettivo potrà essere conseguito attraverso esercitazioni pratiche. Gli studenti dovranno, ad esempio, ricostruire un caso concreto, a loro sconosciuto, partendo dall’analisi del materiale didattico (fac-simile di documenti e provvedimenti giudiziari) messi a disposizione del docente. Tale attività mira a sviluppare sulla base dell’analisi delle informazioni, autonomia di giudizio nonché la capacità di analizzare e registrare obiettivamente gli elementi rilevanti della 	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		<p>situazione concreta.</p> <p>La riflessione su specifici consentirà di acquisire con sistema delle tutele penali legislatore. La consapevolezza coordinata della tutela più facilmente di individuare topiche di rischio e progettare interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro.</p> <p>- Abilità comunicative: gli studenti sono in grado sulla base delle conoscenze acquisite di comunicare con non in forma orale e scritta l'ausilio di strumenti informatici di sviluppare una capacità chiara ed efficace attraverso attività che si individuano le informazioni e la definizione di un problema verrà chiesto, dopo aver individuato le idee chiave e esporle oralmente o per linguaggio tecnico, chiaro ecc.</p> <p>Le abilità comunicative e il linguaggio giuridico per l'oggetto specifica di valutazione.</p> <p>- Capacità di apprendere: conseguire tale obiettivo attraverso lezioni frontali, lezioni interattive, periodiche, ricerche di approfondimenti. Il docente favorirà lo svolgimento di tali attività da parte degli studenti ad utilizzare le conoscenze e verificare il grado quantitativo di conoscenze possedute, acquisire consapevolezza di cognitivi, linguistici, ecc. Il confronto interattivo tra studenti supportato dal contributo del docente stimolerà e favorirà il recupero del deficit nella preparazione e l'acquisizione di nuove competenze.</p>
Scienze del management sanitario	Medicina del lavoro	<p>Il corso ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze inerenti alla valutazione e ai rischi per la salute degli operatori con particolare riferimento al rischio da lavoro manuale dei pazienti, ai rischi di tipo trasversale (i.e. s</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		burnout, lavoro a turn smartworking).
Scienze medico-chirurgiche	Malattie apparato locomotore	Obiettivo formativo del corso far acquisire le conoscenze principali malattie dell'apparato correlate all'attività lavorativa prevenirne l'insorgenza ed sul sistema muscolo-schelet
Scienze medico-chirurgiche	Medicina fisica e riabilitativa	L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire le conoscenze utili per conoscere gli aspetti principali delle patologie più frequenti nell'ambito neurologiche e di traumatologiche e di specialistiche che necessitano di un percorso riabilitativo adeguato. Lo studente deve essere in grado di collaborare con le figure del Team riabilitativo (Fisioterapista, Terapista Logopedista, ecc.) con riferimento alla integrazione riabilitativa assistenziali territoriali. Attraverso lo studio tematico lo studente sa comprendere l'evoluzione dell'intervento riabilitativo e l'integrazione dell'esercizio fisico nelle persone disabili e la promozione della salute.
Scienze medico-chirurgiche	Neurologia	Gli obiettivi formativi sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di presentazione e conoscenza di malattia, delle caratteristiche delle principali malattie nervose. - Conoscenza e capacità di applicazione: riconoscere i segni e i sintomi caratterizzanti le patologie principali strumenti diagnostici e i principi essenziali di terapia. - Autonomia di giudizio: ideare e organizzare percorsi di cura anatomico-fisiologiche e di comprensione della fisiologia del sistema nervoso, delle patologie nosologiche e dei quadri clinici osservare nel corso dell'attività professionale. - Abilità comunicative: l'acquisizione di una padronanza di un linguaggio specialistico e l'uso di una terminologia specialistica consentirà allo studente di sviluppare abilità comunicative, stimolate anche attraverso la discussione in classe, e di rendere lo studente un professionista più efficace.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

		individuale nella relazione assistita e il team interdisciplinare - Capacità di apprendere i meccanismi di ma fenomenologia clinica e de che determina nel paziente approccio "umano" alla per al meglio l'intervento assistenziale e valutare ade obiettivamente i risultati rag
Scienze medico-chirurgiche	Radioprotezione	L'attività formativa sull'acquisizione di c metodologie inerenti professionale e la legisla fine di valutare preve limitazione all'esposizione ionizzanti. Si propone di capacità di operare con c autonomia e di inserirsi pr ambienti di lavoro.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Anestesiologia	L'attività formativa ha l'obi le nozioni di base per c elementi di anestesiologia a soccorso negli ambienti di la
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato cardiovascolare	Migliorare le conoscenze cardiovascolari. Valutare lavoro sull'incidenza dei cardiovascolari. Prevenire maggiori eventi cardiaci lavoratori ed individuare pr nelle mense e program fisica continuativa n Individuare strategie di p ridurre l'impatto de cardiovascolari nei lavorator
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato respiratorio	Lo studente al termine c studio ha acquisito l fondamentali della anat dell'apparato respiratorio, principali patologie pneumologico: asma, BPC interstiziali diffuse, Polm polmonare, disturbi respira neoplasie polmonari, TBC.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Favorire la comprensione normativi del SSN e d disciplina delle professioni s Fornire le conoscenze teo base per saper affronta sanitarie.
Prevenzione, sicurezza e primo soccorso negli ambienti di lavoro	Scienze tecniche mediche applicate	Gli studenti al termine del p della materia: - acquisiscono una

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		<p>approfondita delle principali e terminologie, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, valutazione dei rischi, sistemi di prevenzione, requisiti dei luoghi di lavoro, igiene industriale a fini produttivi, prevenzione della salute ambientale con riferimenti alla normativa 81/2008 e D. LGS. 152/2006 collegate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per analizzare i problemi, elaborare soluzioni complesse, valutare criticamente le argomentazioni e sviluppare problem-solving specifiche; - sono in grado di comunicare efficacemente le proprie conoscenze, scritto e verbalmente, in linguaggio appropriato e nel proprio campo di studio; - sono in grado di lavorare in modo autonomo, utilizzando metodi e strumenti per raccogliere, analizzare e interpretare dati o informazioni.
Scienze interdisciplinari	Bioingegneria elettronica ed informatica	Lo studente acquisirà i principi di base dei potenziali biopotenziali cardiaci (ECG), e muscolari (EMG) e le relative analisi strumentale, al fine di valutare situazioni di rischio in ambienti in strutture sanitarie. Saranno trattati i principi base relativi alla strumentazione elettronica, misure elettroniche ed sicurezza mediante l'uso di sistemi sensor-based e di sistemi di acquisizione (data acquisition). Nella fase finale saranno mostrati in aula alcuni esempi di strumentazione virtuale basata su strumenti elettronici National Instruments.
Scienze interdisciplinari	Ingegneria sanitaria ambientale	Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze e strumenti conoscitivi nella definizione dei fenomeni di inquinamento e nell'applicazione di appropriate tecniche di prevenzione e protezione delle popolazioni e delle tecnologie di disinquinamento.
Scienze interdisciplinari	Scienze mediche applicate	Lo studente al termine del corso di studio ha acquisito le conoscenze e le tecniche, le tecnologie e le metodologie microbiologiche e molecolari per il rilevamento degli agenti biologici.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Tabella 4.2. Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro: percorso formativo previsto per studenti/studentess e impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2023/24.

		principali tecniche di campo gestione della sicurezza e s di lavoro. Gli studenti avr principali metodi di calcolo matematico del rischio. Gli s acquisito consapevolezza tecnologie potenzialmente ambito di prevenzione dei ri
Scienze interdisciplinari	Sistemi di elaborazione delle informazioni	Conoscenza della materia d comprensione della insegnamento; compete all'insegnamento; sviluppo personali; progressione per lavorativo e/o per il prose studi.

I ANNO DI CORSO								
Attività formative	Unità didattica	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
			TOT	LEZ	ATP			
Anatomia e fisiologia	Anatomia umana	BIO/16	3	36		B	O/S	-
	Fisiologia	BIO/09	2	24		B	O/S	
Fisica statistica e informatica	Fisica applicata	FIS/07	2	24		B	O/S	-
	Informatica	INF/01	2	24		B	O/S	
	Statistica medica	MED/01	2	24		B	O/S	
Scienze alimentari e ambientali	Chimica generale e inorganica	CHIM/03	2	24		B	S	Scienze biomediche
	Ecologia	BIO/07	1	12		B	O/S	
	Ispezione degli alimenti di origine animale	VET/04	1	12		C	O/S	
	Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15	2	24		C	O/S	
Scienze biomediche	Biochimica	BIO/10	2	24		B	O/S	-
	Biologia applicata	BIO/13	1	12		B	O/S	
	Genetica medica	MED/03	1	12		B	O/S	
	Istologia	BIO/17	1	12		B	O/S	
Inglese scientifico	Inglese scientifico	L-LIN/12	3	36		E	O/S	
Scienze biomediche 2	Igiene generale e applicata	MED/42	2	24		C	O/S	Scienze biomediche
	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	1	12		B	O/S	
	Patologia generale	MED/04	2	24		B	O/S	
Scienze della prevenzione dell'ambiente di vita e di lavoro	Epidemiologia occupazionale	MED/44	2	24		C	O/S	-
	Igiene generale	MED/42	1	12		C	O/S	
	Medicina del lavoro	MED/44	2	24		C	O/S	
Sociologia e psicologia del lavoro	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	1	12		C	O/S	-
	Psicologia generale	M-PSI/01	2	24			O/S	
	Sociologia dei processi economici e	SPS/09	2	24		C	O/S	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

		del lavoro								
		Medicina del lavoro	MED/44	1	12			C	O/S	
III ANNO DI CORSO										
Attività formative		Tirocinio I anno	SSD	CFU/ECTS		TAF	MV	500	B	
II ANNO DI CORSO		Unità didattica	SSD	TOT	LEZ	ATP	TAF	MV	Propedeuticità	
Attività formative	Scienze del management sanitario	Diritto del lavoro	IUS/07	2	24		C	O/S	Propedeuticità	
		Diritto penale	IUS/17	1	12		C	O		
Scienze chimiche e tossicologiche mediche e chirurgiche	Scienze chimiche e tossicologiche mediche e chirurgiche	Chimica degli alimenti	CHIM/10	1	12		C	O/S	Scienze biomediche	
		Malattie dell'apparato locomotore e dei beni culturali	MED/33	2	24		C	O/S		
		Chimica dell'ambiente e della medicina fisica e riabilitativa	CHIM/12	1	12		C	O		
		Fondamenti chimici	CHIM/07	1	12		C	O		
		Neurologia	MED/26	1	12		C	O		
		delle tecnologie								
		Radioprotezione	MED/36	1	12		C	O/S		
		Patologia clinica	MED/05	2	24		C	O/S		
		Prevenzione, sicurezza e	Anestesiologia	MED/41	2	24		B		O/S
		Malattie infettive	MED/17	1	12		C	O/S		
Scienze mediche	Scienze mediche	Oncologia	MED/06	1	12		C	O/S	-	
		Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	3	36		C	O/S		
Scienze tecniche industriali e ambientali	Scienze tecniche industriali e ambientali	Farmacologia	BIO/14	1	12		B	O/S	Scienze biomediche	
		Fisica tecnica industriale	ING-IND/10	2	24		C	O/S		
		Igiene industriale	MED/44	2	24		C	O/S		
		Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S		
		Medicina legale (tossicologia forense)	Med/43	2	24		C	O/S		
Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Educazione e promozione della salute negli ambienti di lavoro	Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S	-	
		Scienze tecniche dietetiche applicate	MED/49	2	24		A	O/S		
		Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	3	36		C	O/S		
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	Audiologia	MED/32	1	12		C	O/S	Anatomia e fisiologia	
		Malattie cutanee e veneree	MED/35	1	12		C	O/S		
		Malattie dell'apparato visivo	MED/30	1	12		C	O/S		
		Medicina del lavoro	MED/44	1	12		C	O/S		
		Nefrologia	MED/14	1	12		C	O/S		
		Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	3	36		C	O/S		
Tirocinio II anno			20		500	B	O/S	Tirocinio I anno		

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System); **TOT= cfu totali per insegnamento o altra attività**

formativa; LEZ = cfu orario per lezione frontale; ATP = cfu orario per attività tecnico-pratiche;

TAF (tipologia attività formativa): A= base; B= caratterizzante; C= affine; D= integrativa; E= a scelta; F= lingua straniera; G= per la

prova finale; H= altra attività formative.

MV (modalità di verifica): O= orale; S = scritto; I= idoneità; F= solo frequenza.

primo soccorso negli ambienti di lavoro	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	1	12		C	O/S
	Malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	1	12		C	O/S
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45	2	24		B	O/S
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	2	24		C	O/S
Scienze interdisciplinari	Bioingegneria elettronica ed informatica	ING-INF/06	1	12		C	O/S
	Ingegneria sanitaria ambientale	ICAR/03	1	12		C	O/S
	Scienze tecniche mediche applicate	MED/50	4	48		C	O/S
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	1	12		C	O/S
Tirocinio III anno			20		500	B	T

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

4.2. Organizzazione dell'attività didattica

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- lezioni frontali: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore. Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

f) L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo.

Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADO individuate dal corso di laurea, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le ADO scelte dallo studente fra le altre attività

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

g) I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in presenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

h) I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal trovarsi in situazioni reali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

i) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

j) Inoltre lo studente potrà scegliere ulteriori attività a scelta attraverso l'acquisizione di competenze trasversali offerte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e consultabili al sito <https://www.uniba.it/didattica/competenze-trasversali>.

4.3. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è dovere dei docenti titolari degli insegnamenti procedere, prima dell'ammissione all'esame, alla verifica dell'acquisizione da parte dello studente dei seguenti obblighi:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese;
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale.

Gli studenti che dimostrino di essersi iscritti in ritardo al I anno del CdL in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di Lavoro a causa dello scorrimento della graduatoria del concorso di ammissione ai Corsi di laurea e pertanto impossibilitati a frequentare i corsi di insegnamento già avviati, possono recuperare la frequenza seguendo un programma di recupero concordato con il docente titolare dell'insegnamento non frequentato. I docenti, nell'ambito dell'attività tutoriale dovuta istituzionalmente, si impegnano a stilare un programma di recupero verificandone l'attuazione da parte dello studente e accordandone la frequenza. Allo stesso modo per i Tirocini i Tutor dovranno stilare un programma di recupero delle ore previste da completare entro l'anno accademico.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché sia stata verificata la frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al primo anno
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno entro il 31 dicembre dell'anno solare di iscrizione al secondo anno

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

4.4. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per sostenere l'esame di...	Occorre aver superato l'esame di...
Scienze chimiche e tossicologiche II A I S	Scienze biomediche I A I S
Scienze tecniche industriali e ambientali II A I S	Scienze biomediche I A I S
Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro II A I S	Anatomia e fisiologia I A I S
Scienze medico chirurgiche III A I S	Scienze biomediche I A I S
scienze alimentari e ambientali I A I S	Scienze biomediche I A I S
Scienze biomediche 2 I A I S	Scienze biomediche I A I S
Tirocinio 2 II A	Tirocinio 1 I A
Tirocinio 3 III A	Tirocinio 2 II A

4.5. Verifiche del profitto

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato, come specificato nel comma d) dell'art. 8, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali, come specificato nell'art. 10. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal coordinatore di tirocinio, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale.

L'accertamento delle attività formative, di cui ai commi f), g) e h) dell'art. 8, sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dal CdC/CdI, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

4.6. Iscrizione contemporanea a più corsi di laurea

A decorrere dall’a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di laurea secondo quanto previsto ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33 e dei relativi decreti attuativi.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse

5.1. Trasferimenti in ingresso

L’istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web : [Regolamenti — Scuola di Medicina \(uniba.it\)](http://Regolamenti — Scuola di Medicina (uniba.it))

5.2. Riconoscimento di attività pregresse

Il CdC/CdI è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

Sulla base della documentazione acquisita, il CdC/CdI, valutando le corrispondenze tra le attività svolte e quelle previste dal corso di laurea, delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all’acquisizione delle specifiche competenze del profilo professionale. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo del tecnico della prevenzione attraverso l’esperienza pratica per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l’esercizio professionale.

Nell’ambito della formazione, il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico e deve essere caratterizzato da attività che abbiano l’obiettivo di integrare, arricchire e verificare gli apprendimenti teorici specifici del Corso di Studi (CdS).

I contenuti degli obiettivi formativi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del CdS entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i predetti contenuti.

6.1. Tirocinio e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l’acquisizione delle competenze necessarie per l’esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico del tecnico della prevenzione. Il Consiglio di Classe può identificare strutture presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e altre

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università oltre ad altre, nazionali o estere, pubbliche o private, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattico/formativa e dopo stipula di apposita convenzione. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU (500 ore) nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale. La frequenza al tirocinio programmato per accedere al relativo esame è di 500 ore nel corso dei tre anni ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. La sua organizzazione è demandata al Coordinatore della Attività didattica professionalizzante.

L'attività deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Coordinatore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor.

6.2. Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione (vedi art. 2)
2. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche
3. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali
4. mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Coordinatore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse.

6.3. Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell'Azienda sede del Corso di Laurea, dell'Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico dell'Assistente Sanitario
- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell'anno di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle sue azioni
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi intervento per il quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Rispettare la normativa sulla privacy, il segreto professionale e il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, degli utenti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti all'attività didattica e di tirocinio sui social-network
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e religiosi e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle sedi di tirocinio (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario
- Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste
- Astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere una positiva immagine della professione
- Curare l'igiene personale, tenere il camice pulito e in ordine ed indossato solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati
 - Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
 - Avere cura degli spazi comuni
 - Non fumare nell'area ospedaliera
 - Tenere i cellulari spenti o in silenzioso
 - Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei
 - Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.

6.4. Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare, il Tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del Tutor del tirocinio.

In caso di errori ed eventuali contestazioni, il Tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

6.5. Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutor professionali.

La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.

Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza. Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso. In quest'occasione viene valutato il livello di competenza e di capacità dello studente di integrare i contenuti scientifici appresi. La valutazione è espressa in trentesimi. Il superamento dell'esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell'anno successivo. Concorrono al voto finale le valutazioni delle esperienze di tirocinio e il livello di apprendimento dimostrato all'esame di tirocinio.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell'esame, di frequentare (non obbligatoriamente) attività aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Coordinatore della didattica professionalizzante. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

6.6. Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi che comportino un rischio fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

6.7. Infortunio

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Bari per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti nell'ambito delle attività didattiche; pertanto, è necessario che lo studente rispetti la programmazione.

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avvisare immediatamente il Tutor del tirocinio e il Coordinatore della didattica professionalizzante
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti
- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio dal Tutor di tirocinio

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, far pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio.

6.8. Studenti con disabilità

Agli studenti disabili e DSA è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Per le problematiche inerenti studenti con BES il Dipartimento ha individuato un docente referente; tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

6.9. Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal Tutor professionale e/o dal Coordinatore della didattica professionalizzante.

6.10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.

L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale.

La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale, in collaborazione con gli assistenti di tirocinio, al termine del periodo di tirocinio. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Presidente del CdC/CdI almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo.

L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, due dei quali devono essere designati dagli Ordini Professionali. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni.

Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una dissertazione della tesi anche in lingua inglese

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- PROVA PRATICA

Alla prova pratica potranno essere assegnati massimo 5 punti

- DISSERTAZIONE TESI

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- 1) media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi dalla sommatoria dei voti riportati negli esami di profitto devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- 2) punteggio attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea, in sede di dissertazione della tesi, fino ad un massimo di n. 8 punti assegnati tenendo conto di:
 - tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione

Qualora il voto finale sia pari a centodieci ed il voto di partenza sia non inferiore a centotre, la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità di tutta la commissione.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

Media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente	
STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO	Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): 2 PUNTI Fino ad un anno fuori corso: 1 PUNTO
NUMERO DI LODI	Compreso tra 1 e 2: 1 PUNTO Maggiore di 2: 2 PUNTI
ESPERIENZA ERASMUS	1 PUNTO
PUNTEGGIO PREMIALE PROVA ABILITANTE	10/10: 2 PUNTO 8 e 9/10: 1 PUNTO
PROVA ABILITANTE	Punteggio espresso in DECIMI
DISSERTAZIONE TESI	a) Tipologia della ricerca: Studio sperimentale: MASSIMO 6 PUNTI Presentazione casistica: MASSIMO 4 PUNTI Case Report: MASSIMO 2 PUNTI Studio compilativo: MASSIMO 1 PUNTO b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione: MASSIMO 2 PUNTI TOTALE MASSIMO (a+b) 8 PUNTI
CONCESSIONE DELLA LODE	Voto di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 104

La determinazione del voto finale prevista dal presente Regolamento è applicabile alla coorte di studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2019/2020.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il Consiglio di Classe/Interclasse sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare, il Consiglio di Classe/Interclasse prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe/Interclasse
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali
- l'organizzazione del tirocinio professionale
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una Commissione, di cui non fanno parte il Responsabile del Corso di Laurea ed i Coordinatori di anno, nominata dal Consiglio di Classe/Interclasse e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel Corso di Laurea
- tre docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari
- tre studenti del Corso di Laurea.

Le Commissioni annualmente esaminano i dati relativi al monitoraggio dell'attività didattica riportati nella Scheda del Riesame.

Eventuali segnalazioni di studenti o docenti relative a disservizi possono essere comunicate al Coordinatore del Corso di laurea che provvederà ad esaminarle unitamente alla U.O. Didattica del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina; ove necessario, le stesse sono portate all'attenzione della Giunta della Classe L-SNT4/Interclasse.

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) è trasparente e condiviso con tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

ALLEGATO 1 - REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO DEL CORSO DI STUDI IN Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

INDICE

- Art. 1 Premessa
- Art. 2 Tirocinio e organizzazione
- Art. 3 Sospensione del tirocinio
- Art. 4 Norme comportamentali
- Art. 5 Documentazione del tirocinio
- Art. 6 Valutazione
- Art. 7 Misure di prevenzione
- Art. 8 Infortunio
- Art. 9 Provvedimenti disciplinari
- Art. 10 Disposizioni finali

Art. 1- Premessa

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze del profilo professionale. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo del tecnico della prevenzione attraverso l'esperienza pratica per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Nell'ambito della formazione, il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico e deve essere caratterizzato da attività che abbiano l'obiettivo di integrare, arricchire e verificare gli apprendimenti teorici specifici del Corso di Studi (CdS).

I contenuti degli obiettivi formativi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del CdS entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i predetti contenuti.

Art. 2 - Tirocinio e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico del tecnico della prevenzione. Il Consiglio di Classe può identificare strutture presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e altre Strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università oltre ad altre, nazionali o estere, pubbliche o private, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattico/formativa e dopo stipula di apposita convenzione. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU (500 ore) nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale. La frequenza al tirocinio programmato per accedere al relativo esame è di 500 ore nel corso dei tre anni ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. La sua organizzazione è demandata al Coordinatore della Attività didattica professionalizzante.

L'attività deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Coordinatore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor.

Art. 3- Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

5. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione (vedi art. 2)
6. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche
7. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali
8. mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Coordinatore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse.

Art. 4- Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell'Azienda sede del Corso di Laurea, dell'Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico dell'Assistente Sanitario
- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell'anno di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle sue azioni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*»

- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi intervento per il quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Rispettare la normativa sulla privacy, il segreto professionale e il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, degli utenti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti l'attività didattica e di tirocinio sui social-network
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e religiosi e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle sedi di tirocinio (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario
- Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste
- Astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere una positiva immagine della professione
- Curare l'igiene personale, tenere il camice pulito e in ordine ed indossato solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
- Avere cura degli spazi comuni
- Non fumare nell'area ospedaliera
- Tenere i cellulari spenti o in silenzioso
- Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei
- Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.

Art. 5- Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare il Tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del Tutor del tirocinio.

In caso di errori ed eventuali contestazioni, il Tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

Art. 6- Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutors professionali.

La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.

Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza.

Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso. In quest'occasione viene valutato il livello di competenza e di capacità dello studente di integrare i contenuti scientifici appresi. La valutazione è espressa in trentesimi. Il superamento dell'esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell'anno successivo. Concorrono al voto finale le valutazioni delle esperienze di tirocinio e il livello di apprendimento dimostrato all'esame di tirocinio.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell'esame, di frequentare (non obbligatoriamente) attività aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Coordinatore della didattica professionalizzante. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

Art. 7- Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi che comportino un rischio fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Art. 8- Infortunio

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Bari per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti nell'ambito delle attività didattiche pertanto è necessario che lo studente rispetti la programmazione.

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avvisare immediatamente il Tutor del tirocinio e il Coordinatore della didattica professionalizzante
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti
- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio dal Tutor di tirocinio
- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, far pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro»

Art. 9- Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal Tutor professionale e/o dal Coordinatore della didattica professionalizzante.

Art. 10- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.